CODICI	
Tipo scheda	RA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00010617
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	armilla
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Budrio
Località	Budrio
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Museo/Contenitore/Sito	Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"
Denominazione spazio viabilistico	Via Mentana, 32
ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Comune	Castenaso

Località	Castenaso
Altra località	zona Scuole Medie
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	10617
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. VIII a.C.
Frazione di secolo	seconda metà
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	750 a.C.
A	700 a.C.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	cultura villanoviana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	ferro
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Diametro	9,8
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Armilla a capi sovrapposti.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file	

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1979
Sigla per citazione	00039786
V., pp., nn.	p. 86, n. 12
V., tavv., figg.	fig. 59, n. 12

COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2014
Nome	Tonini E.

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m², portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto

alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.